



TEATRO STABILE di TORINO

stagione 1960-1961

IL GRANDE COLTELLO di Clifford Odets

novità
 su dischi CETRA
 "collana letteraria documento,"

33 giri - 17 cm.

CL 0453

FRANCESCO REDI
Bacco in Toscana
 Lettura di ARNOLDO FOA'

CL 0454

VIRGILIO
Frammenti dalle Bucoliche e dalle Georgiche
 Traduzione di E. Cetrangolo
 Letture di ARNOLDO FOA'
 Musiche di R. Grano, flauto Severino Gazzelloni

CL 0455

CATULLO
Dai « Canti »
 Traduzione di S. Quasimodo
 Letture di ARNOLDO FOA'
 Musiche di R. Grano, flauto Severino Gazzelloni

CL 0456

DE MUSSET
La notte di dicembre
 Traduzione di A. De Stefani
 Lettura di PAOLO CARLINI

CL 0457

Elogio olimpico
 Antologia di poesie sportive:
 OMERO (La corsa col carro),
 PINDARO (Ad Aristagora), BAC-
 CHILIDE (A Gerone Siracusano
 vincitore con la quadriga),
 ANONIMO (Baci ad un pugile),
 DAMAGETO (L'atleta spartano),
 ANONIMO (Il corridore), SABA
 (Squadra paesana), MONTALE
 (Buffalo), SERENI (Inter-Juve),
 G. P. BONA (Canto dello sciatore
 Jernberg vincitore nel
 gran fondo), SABA (Entello).
 Letture di VITTORIO GASSMAN

CL 0458

ALESSANDRO MANZONI
Adelchi
 Così Carlo reddiva - Il riso
 amaro... - Sparse le trecce mor-
 bide - A dura prova io vi posi
 - Dagli atrii muscosi, dai Fori
 cadenti.
 Nell'interpretazione di VITTORIO
 GASSMAN e CARLO D'ANGELO

CL 0459

ESCHILO
Coefore
 Traduzione di P. P. Pasolini
 Nell'interpretazione di VITTORIO
 GASSMAN (Oreste), VALEN-
 TINA FORTUNATO (Elettra),
 MARIA FABBRI (capocoro)

il Teatro Stabile di Torino presenta:



Angelica

di Leo Ferrero

regia di Gianfranco de Bosio

33 giri - 25 cm.

CLV 0611 - 0612

CL 0460

PAUL GERALDY
Toi et moi
 Fortuna - Gelosia - L'abat-jour -
 Pacificazione - Finale
 Traduzione di A. De Stefani
 Letture di ARNOLDO FOA'
 Musica di Mario Gangi

CL 0461

TRILUSSA
 Lo sfratto - La politica - L'in-
 contro de li Sovrani - Er sona-
 tore ambulante - L'eroe ar caffè
 - Pasquino, sempre scontento -
 Nerone - Er duello de ieri - La
 sincerità ne li comizzi - Er baco
 da seta - L'eco
 Letture di VITTORIO GASSMAN

CL 0462

TRILUSSA
 A Villa Medici - A Mimì - Lo
 scialletto - Cortile - Favole... -
 L'onestà di mi nonna - Ricordi
 d'un comò - L'ideale
 Letture di VITTORIO GASSMAN

Richiedere il Catalogo completo alla
 FONIT-CETRA S.p.a. - Marca Cetra - Via Avogadro 30 - TORINO

Celebrazione del primo centenario dell'Unità d'Italia



Torino - maggio-ottobre 1961

MOSTRA STORICA

luoghi, documenti e artefici dell'Unità d'Italia presentati nella cornice di Palazzo Carignano e del centro storico cittadino.

MOSTRA DELLE REGIONI ITALIANE

tradizione e progresso nello sviluppo economico e sociale dell'Italia in cento anni di Unità, e padiglioni regionali.

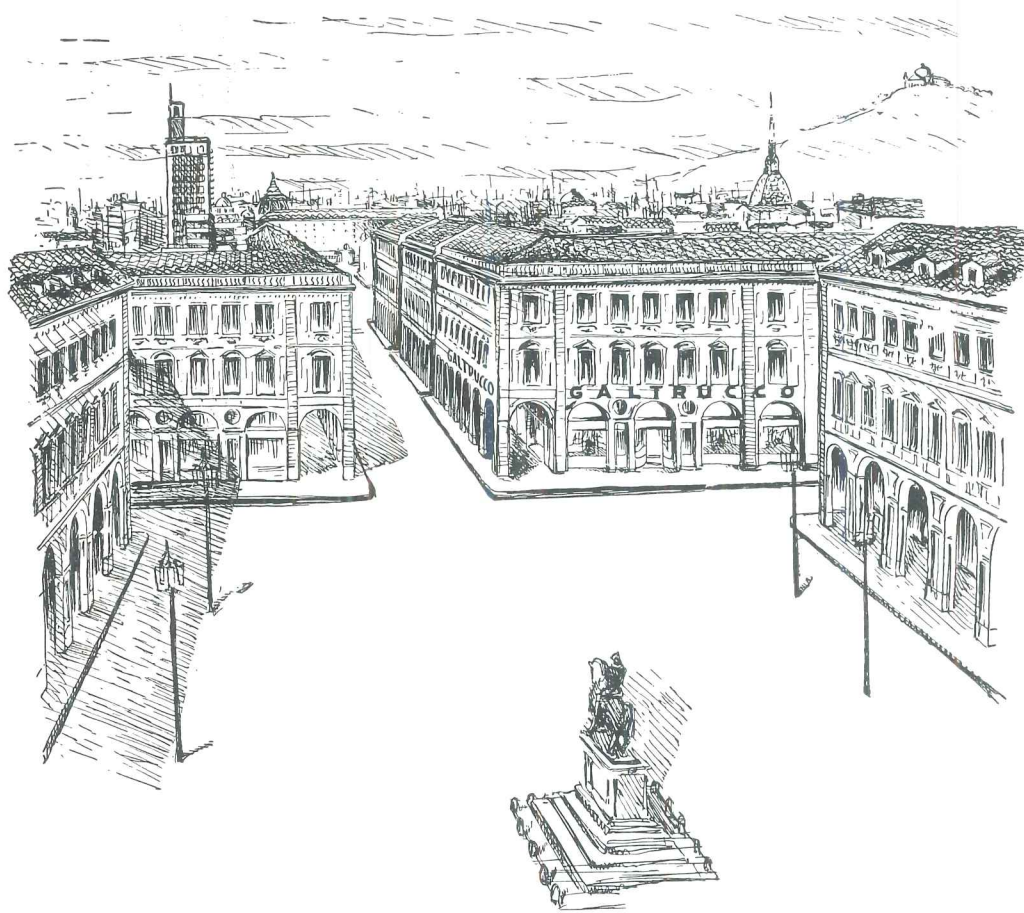
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO

una rappresentazione viva del lavoro umano, fonte di benessere, di civiltà e di pace.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI FIORI E PIANTE

fiori del mondo a Torino.

Rievocazioni storiche; congressi; giornate medico - chirurgiche internazionali; manifestazioni artistiche, scientifiche, culturali, sportive; concerti; spettacoli.



GALTRUCCO

tessuti novità

le più belle creazioni per signora e uomo

Torino, Via Roma 121

TORINO - MILANO - ROMA - NOVARA - GENOVA - TRIESTE

Shakespeare

Tutto il Teatro

Traduzione di Cesare Vico Lodovici

Illustrazioni da Hans Fussli

Preceduto da «Note a Shakespeare» di Borís Pasternàk

Nelle edizioni Einaudi tutto il teatro di:

Henrik Ibsen

García Lorca

Bertolt Brecht

Arthur Miller

Eduardo De Filippo

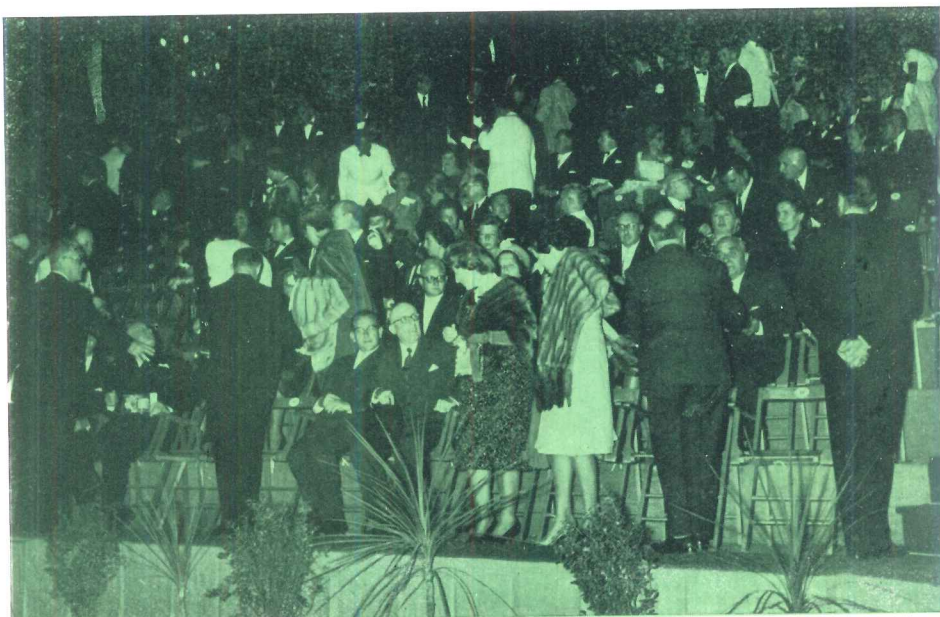
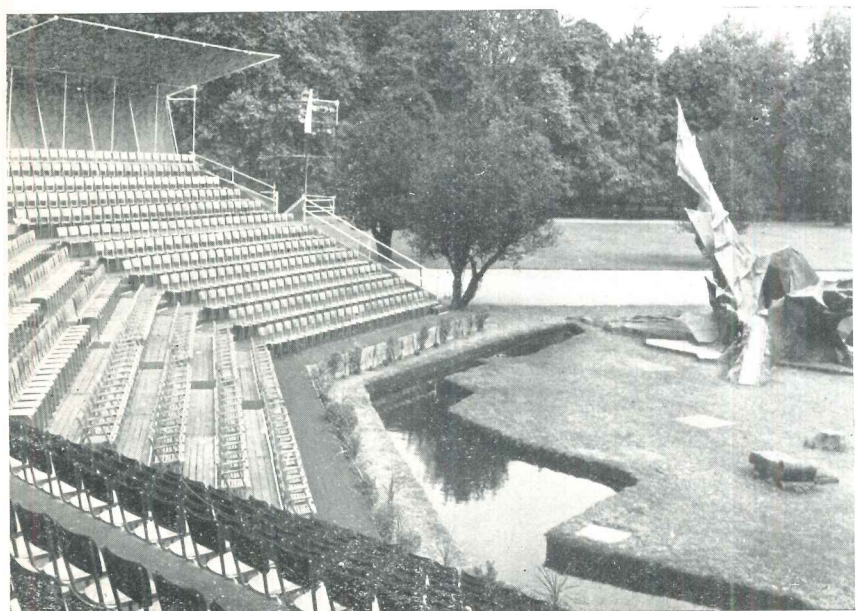
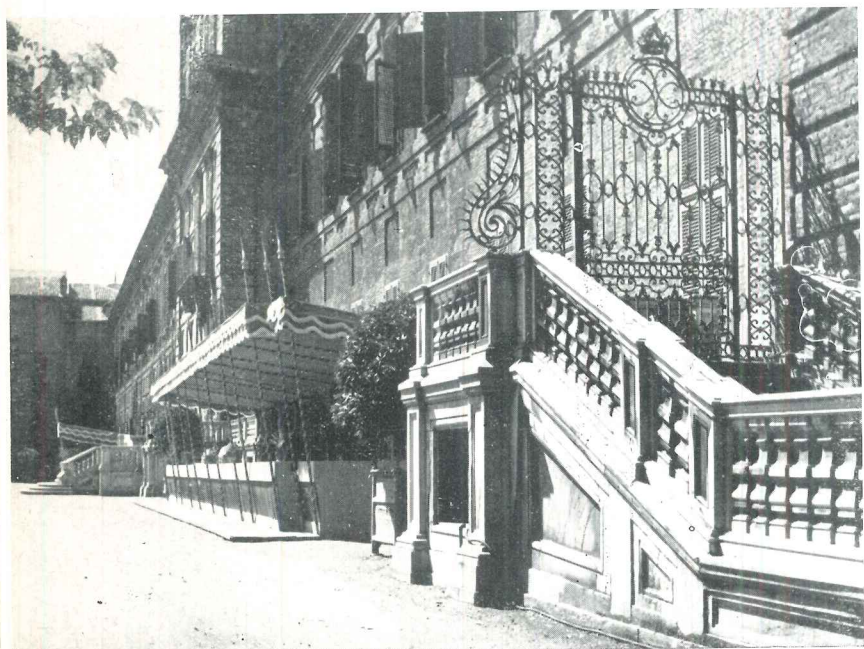
Eugène Ionesco Tutte le commedie

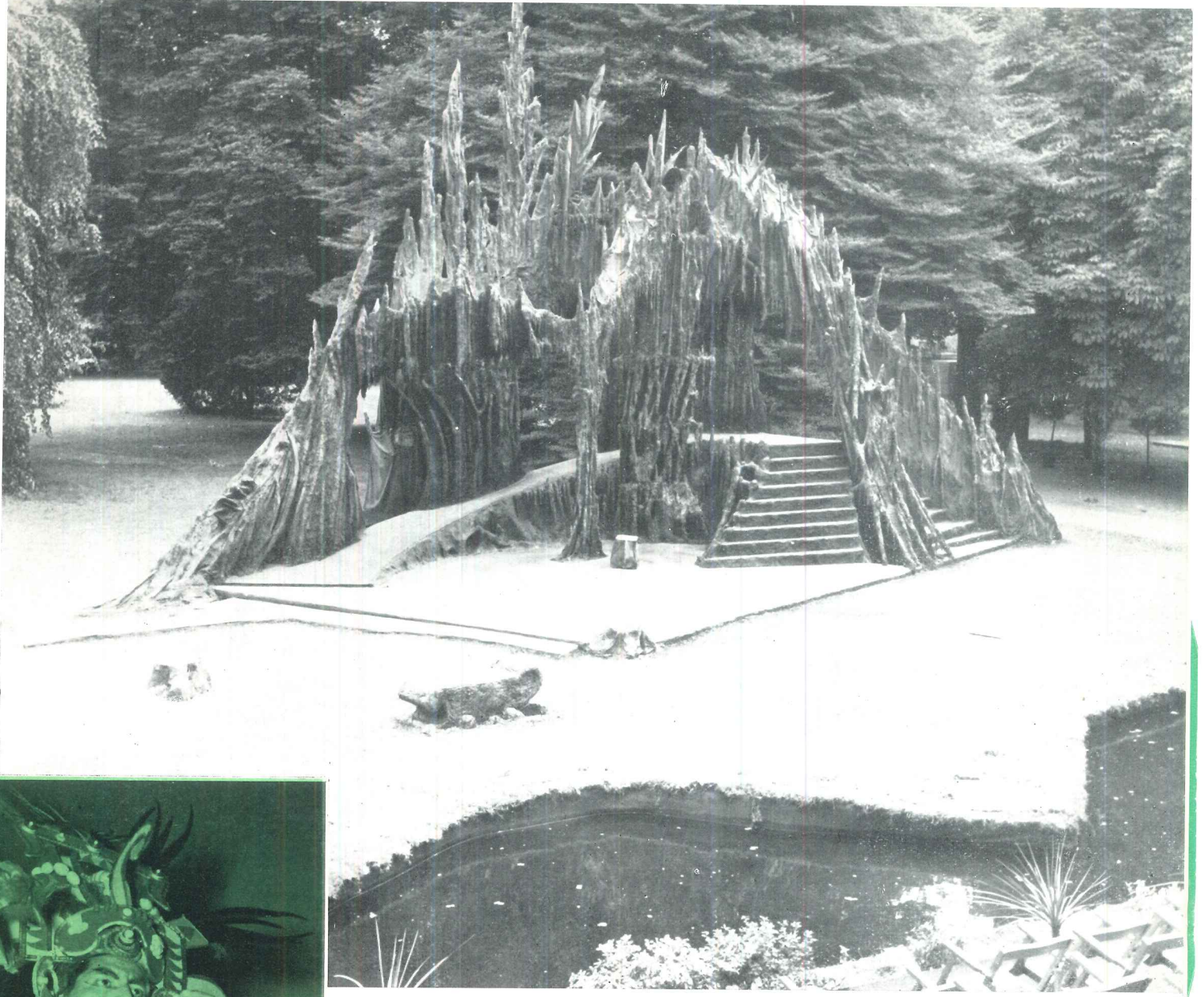


Giulio Einaudi editore

I'Ente Manifestazioni Torinesi

ha per scopo
di organizzare e favorire
manifestazioni
che per la loro natura
e risonanza
siano idonei
a valorizzare turisticamente
Torino
e la sua Provincia





In alto: particolare della scena de « La Tempesta » ai Giardini di Palazzo Reale - Scenografo: Mischa Scandella.

Qui accanto: un danzatore del Balletto Nazionale Messicano in una figurazione Azteca.

Sotto: l'Orchestra di Stato del Teatro Nazionale di Praga diretta da Valcav Neumann, al Teatro Nuovo.



i collaboratori

Eugenio Guglielminetti
scenografo - costumista



Luciano Damiani
costumista



Ezio Frigerio
scenografo



Mischa Scandella
scenografo - costumista

Sergio Liberovici, *musicista*



Lino Tortani, *musicista*

Il grande coltello

3 atti di Clifford Odets

traduzione di Carina Calvi e Gualtiero Rizzi

distribuzione

<i>Russel</i>	Alessandro Esposito
<i>Buddy Bliss</i>	Gastone Bartolucci
<i>Charlie Castle</i>	Renzo Giovampietro
<i>Patty Benedict</i>	Gina Sammarco
<i>Marion Castle</i>	Franca Nuti
<i>Nat Danziger</i>	Giulio Oppi
<i>Marcus Hoff</i>	Gianni Mantesi
<i>Smiley Coy</i>	Gualtiero Rizzi
<i>Connie Bliss</i>	Franca Tamantini
<i>Hank Teagle</i>	Franco Parenti
<i>Dixie Evans</i>	Carla Parmeggiani
<i>Dr. Frary</i>	Franco Passatore

regia di

Franco Parenti

scene e costumi di

Eugenio Guglielminetti

realizzate dal

laboratorio del Teatro Stabile di Torino

costumi femminili realizzati dalla

Casa di Mode E. Certani di Torino

Il grande coltello di Clifford Odets è un amaro e aspro atto di accusa. Il bersaglio più immediato è Hollywood: i suoi intrighi segreti, i suoi scandali, la sua concezione della vita e dei rapporti umani. Naturalmente Odets non ci presenta l'Hollywood che la pubblicità ha fatto conoscere al mondo: lucida, splendente, ricca e felice, popolata di creature meravigliose, che la nostra ingenua ammirazione battezza con i mitici nomi di *divi* e *stelle*. Nella commedia i personaggi sono gli stessi, certo, i medesimi personaggi della leggenda, ma i riflettori sono spenti e gli eroi ritrovano le loro dimensioni umane e non nascondono più la stanchezza e il disgusto per

una finzione in cui si consuma, distrugge e sconsa ogni intimità, ogni anelito disinteressato.

È la storia di Charlie Castle, idolo delle folle, astro dello schermo, miniera di dollari per il suo produttore. È libero un uomo di queste condizioni, può ancora avere una sua vita, una sua famiglia, affetti, desideri, aspirazioni, pudori? Sono le domande che si pone Odets. E la risposta è no. Charlie Castle è ormai soltanto un pezzo molto importante di un grosso e spietato ingranaggio. Un ingranaggio capace di tutto, anche di giungere al ricatto e al delitto, pur di continuare a funzionare, di non interrompere la sua corsa vertiginosa grondante dollari. Una crudele e atroce prigionia. Un'osses-

sione. La morte. La morte, come unica salvezza.

Non sono eccessivamente fosche le tinte di questa commedia. La realtà qualche volta è anche peggiore e per dare un'idea di questa realtà abbiamo raccolto nelle pagine seguenti alcuni documenti autentici tratti per la maggior parte dal volume *Hollywood Babylone* di Kenneth Anger.

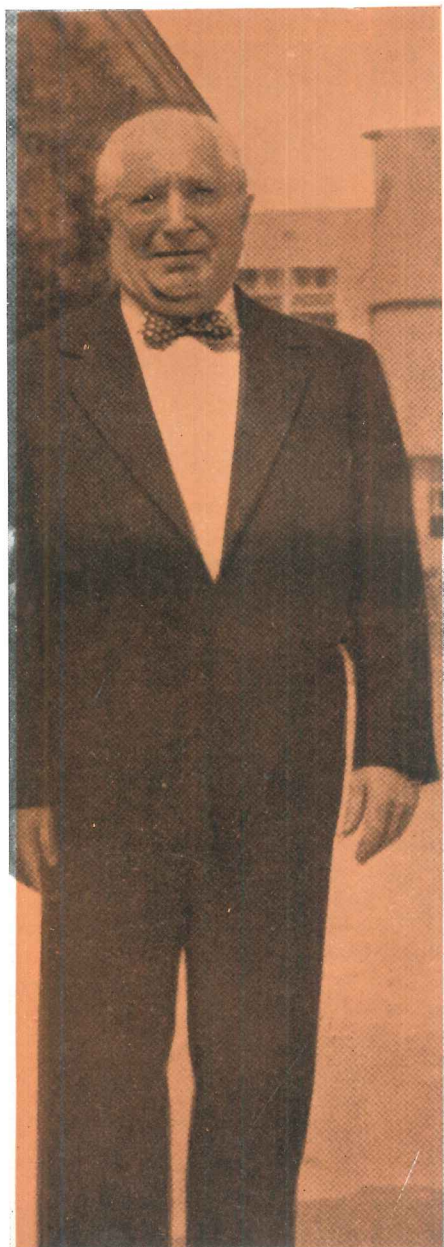
Se il bersaglio immediato di Odets, dicevamo, è Hollywood, quello remoto però è tutta la società contemporanea, perchè tutta è un ingranaggio, più o meno stritolante, in cui l'individuo vive nella misura in cui « serve » sacrificando se stesso. Per questo *Il grande coltello* è un amaro e aspro atto d'accusa che tocca anche noi.



Hollywood - la fabbrica dei sogni dell'universo, le mecca del cinema per gli uni, per altri: Babilonia moderna. Un Olimpo abitato da esseri quasi divini.

Louis B. Mayer: una bandiera americana e una statua in marmo del leone della Metro.

Da un'intervista: « Uno spettacolo deve conquistare il pubblico qui dentro, qui nel profondo del cuore. Una volta giravano un film. Una madre sta per morire e mostrano il



figlio in piedi fuori della porta! In piedi! Dico loro: " non sapete che un ragazzo americano si butterebbe in ginocchio a piangere? ". Mi ascoltarono, è stata la cosa più riuscita in quel film. Quando vidi il film piansi, non me ne vergogno, lo rivedrò ancora e ancora piangerò. E questo non dovrebbe andar bene? Un pubblico sa quello che vuole, vuol essere toccato nel sentimento: guardate gli incassi. Non fate vedere la madre americana buona e brava che se ne sta in casa gentile e dolce, la madre che vi sa capire e vi ama, no, macchè, colpite la madre alla mascella, scaraventate la vecchietta dalle scale, calpestate la madre, pren-

detela a calci. Questa è arte, dicono. Arte. Una volta John Huston stava per fare Quo Vadis? Ma come lo voleva fare? Senza sentimento. La sua idea era di gettare i cristiani in pasto ai leoni. Niente altro. L'ho pregato di cambiare idea. Mi sono inginocchiato davanti a lui e gli ho cantato Mammina. Gli ho fatto vedere che cosa significa sentimento. Mi sono trascinato davanti a lui in ginocchio: Mammina cantavo con le lacrime agli occhi! Niente, nessun sentimento! Poi mi ha ringraziato per averlo esonerato dal fare il film. Uno spettacolo deve colpire qui dentro, nel cuore, deve soddisfare te, me, e la cassetta ».

I sacri testi

It could only happen in Hollywood!

...when **LANA TURNER** shared a lover with **AVA GARDNER!**

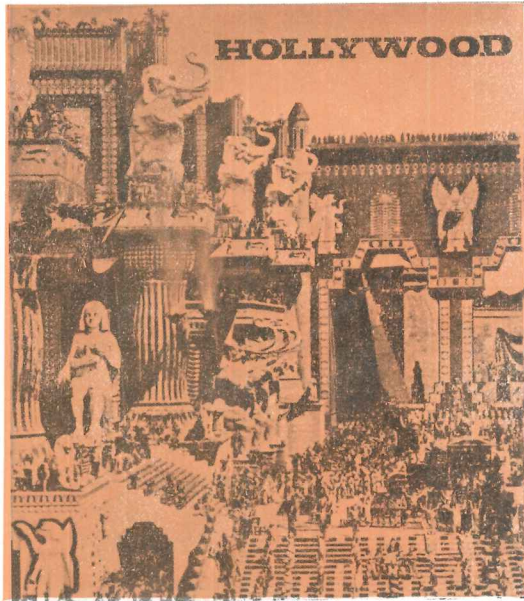
The handsome bartender knew how to make Pink Ladies, but what's a guy to do when he walks in and finds two ladies in waiting, both in the pink!

By R. J. DUCHAMPE

SUPPOSE YOU COULD FIT UP AVA Gardner in a blind date outfit? What a prospect for the love game. She's even better than pin-up girl Lana Turner, and would you want to date her a week?

Well, maybe. You just don't know Hollywood. Along the same line, what can he do? It's nothing unusual for a guy to fit, or a gal to get the lead. Lana is so beautiful to see that she brings them all around — the pin-up girls, the girls, get through with a handsome boy at the time for the evening.

Don't take one. (Continued on next page)



Che Hollywood geograficamente non abbia esistenza reale, non abbia limiti amministrativi, non abbia municipi, non ha mai preoccupato nessuno.

Per il pubblico Hollywood è un momento dello spirito, uno stato di animo, un clima, un culto che tende alla religione, un'antica nostalgia dell'infinito. Un culto pagano: l'ado-

razione delle stelle. Ed è speculando su questo culto, che il cinema ha trovato la sua forza, assicurandosi la sua fortuna.

La popolarità dei divi, il fascino del loro nome, sostengono un ruolo ben più importante nella carriera commerciale d'un film che il soggetto, il regista, le qualità intrinseche dell'opera.



STORIA DI HEARST

1924. Verso la metà di novembre, il ricchissimo William Randolph Hearst, re della stampa e una delle potenze del Paese, invita sul suo yacht, l'Oneida, alcune personalità

in vista per una crociera. A fare gli onori di casa non è con lui la moglie, Mrs. Millicent Hearst (ex show-girl), ma l'inseparabile compagna di William Randolph, la biondissima « attrice » Marion Davies, per i begli occhi della quale Hearst si occupa di produzione cinematografica. (Hearst, con l'appoggio di Louis B. Mayer, insistette per dieci anni, benchè ogni nuovo film di Marion fosse un fiasco). A bordo un'orchestra famosa, un reggimento di cuochi francesi, e una riserva inesauribile di Champagne 1908, a dispetto del proibizionismo. La notte del 19 novembre, nell'oscurità del ponte, Hearst, noto per la sua gelosia, crede di vedere Marion e Charlie Chaplin, la cui galanteria

per il bel sesso era addirittura leggendaria, in una posizione compromettente. Estrae il suo revolver dal calcio tempestato di diamanti e spara. E' il grande Thomas Ince, « padre del Western » e pioniere del cinema, che cade ucciso sul ponte. Il delitto ha però un testimone: Louella Parsons. Hearst compra il suo silenzio, affidandole a vita il posto di corrispondente da Hollywood per tutti i giornali della sua catena. Anche il silenzio di Mrs. Ince viene acquistato ad una cifra favolosa.

L'indomani i giornali americani pubblicano in prima pagina: *Thomas Ince muore per indigestione in seguito ad un banchetto troppo copioso.*

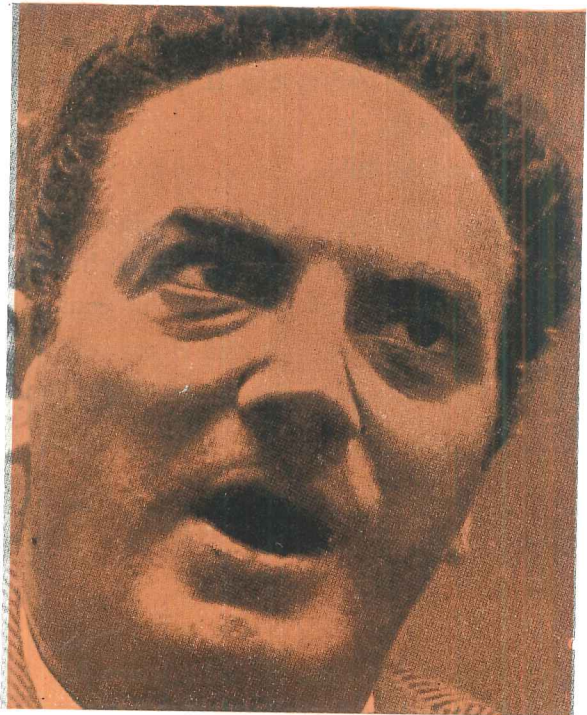
Le vestali del muto

Hedda Hopper

Elsa Maxwell

Louella Parsons





CLIFFORD ODETS, nato a Filadelfia il 18 luglio 1906, è uno dei più noti autori drammatici nordamericani contemporanei. Il suo nome è legato in particolare ai movimenti d'avanguardia che ebbero il loro centro a New York nel decennio 1930-1940 e durante il quale Odets si fece conoscere anche come attore, come regista teatrale e cinematografico e come scenarista. Tra le sue opere ricordiamo: *Waiting for Lefty* (*In attesa di Lefty*, 1935), *Till the Day I Die* (*Fino al giorno della mia morte*, 1935), *Golden Boy* (*Ragazzo d'oro*, 1937), *Rocket to the Moon* (*Razzo per la Luna*, 1938), *Clash by Night* (*Scontro nella notte*, 1941), *The Country Girl* (*La ragazza di campagna*, 1950), *The Flowering Peach* (*Il pesco in fiore*, 1954). *The Big Knife* (*Il grande coltello*), novità assoluta per l'Italia, è stato rappresentato per la prima volta al National Theatre di New York il 24 febbraio 1949. Il teatro di Odets è stato definito un « teatro di protesta sociale ». Lo scrittore sposò successivamente le attrici Luise Rainer e Betty Grayson.

Da sinistra: Gualtiero Rizzi, Franca Nuti, Renzo Giovampietro.

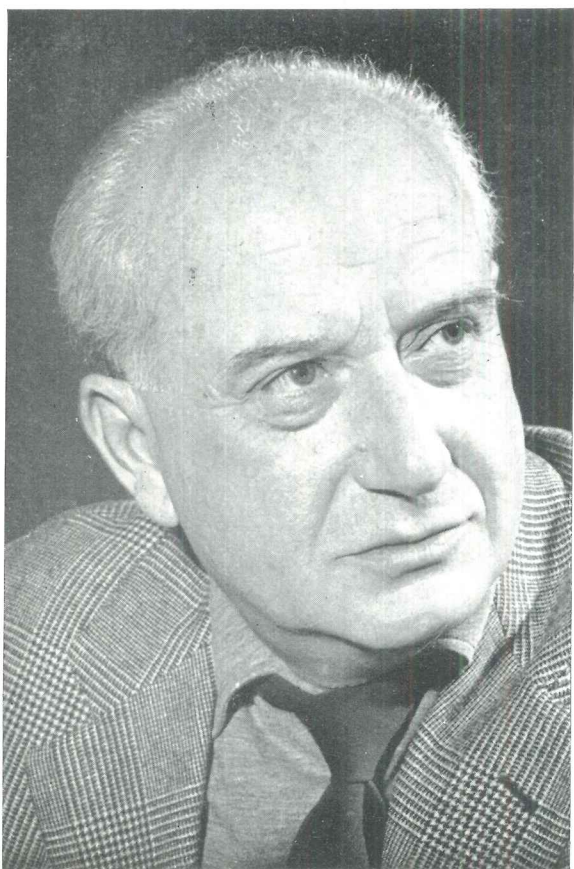


gli attori
del Teatro Stabile
di Torino

Edda Albertini



Filippo Scelzo



Paola Borboni



Franco Parenti

gli attori
del Teatro Stabile
di Torino

Gina Sammarco



Renzo Giovampietro



Franca Tamantini



Giulio Oppi

gli attori
del Teatro Stabile
di Torino

Gastone Bartolucci



Alessandro Esposito



Gianni Mantesi



Franco Passatore

gli attori
del Teatro Stabile
di Torino



Anna Maria Cini

Carla Parmeggiani



Pietro Buttarelli



Virgilio Zernitz



Ivana Erbetta



CAPPELLI EDITORE BOLOGNA

I GRANDI TEATRI GLI ATTORI I REGISTI
GLI AUTORI LE CORRENTI I TEORICI

DEL TEATRO MONDIALE CONTEMPORANEO

DOCUMENTI DI TEATRO

A CURA DI PAOLO GRASSI
E GIORGIO GUAZZOTTI

ESCONO ORA:

Gian Renzo Morteo
IL TEATRO POPOLARE IN FRANCIA
(da Gemier a Vilar)
pp. 154, 20 ill., L. 500

Franco Cologni
UGO BETTI
pp. 168, 20 ill., L. 500

G. Richetti e G. Romano
TEATRO IN ISRAELE
pp. 152, 22 ill., L. 500

Giuseppe Pardieri
ERMETE ZACCONI
pp. 158, 23 ill., L. 500

I VOLUMI PRECEDENTI:

Gigi Lunari
L' OLD VIC DI LONDRA
pp. 142, 27 ill., L. 500

Gennaro Magliulo
EDUARDO DE FILIPPO
pp. 92, 29 ill., L. 500

Paolo Chiarini
IL TEATRO TEDESCO ESPRESSIONISTA
pp. 114, 20 ill., L. 500

Ettore Gaipa
GIORGIO STREHLER
pp. 168, 24 ill., L. 500

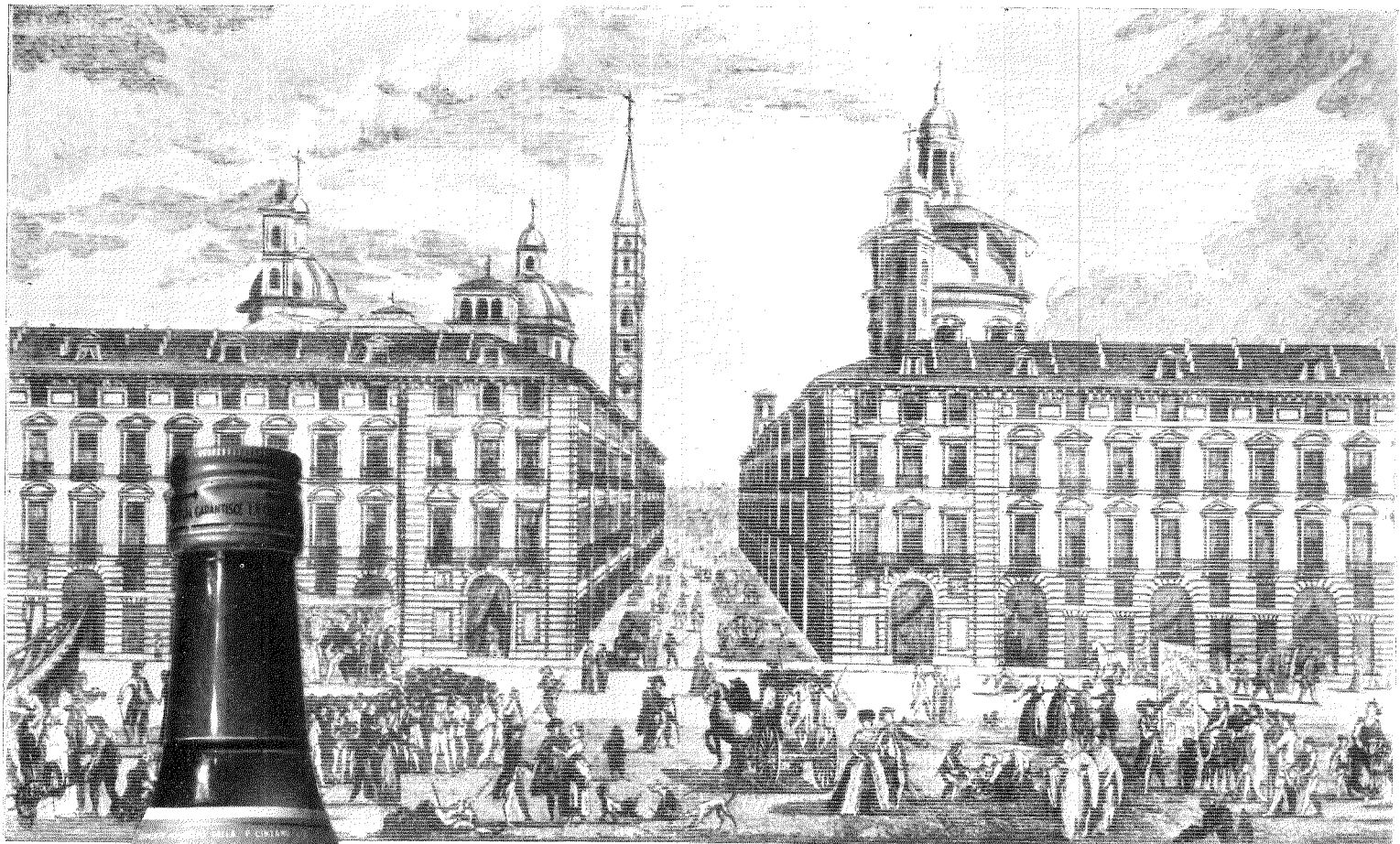
Ghigo De Chiara
ETTORE PETROLINI
pp. 108, 20 ill., L. 500

Andrea Camilleri
I TEATRI STABILI IN ITALIA
(1898 - 1918)
pp. 132, 15 ill., L. 500

Gigi Lunari
LAURENCE OLIVIER
pp. 124, 24 ill., L. 500

Luigi Ferrante
ROSSO DI S. SECONDO
pp. 140, 18 ill., L. 500

LA PRIMA E UNICA "UNIVERSALE DEL TEATRO,"



Veduta della Strada di Dora grossa dalla Piazza del Castello

Disegnato per lo C. de' Reali del Regno n. 6



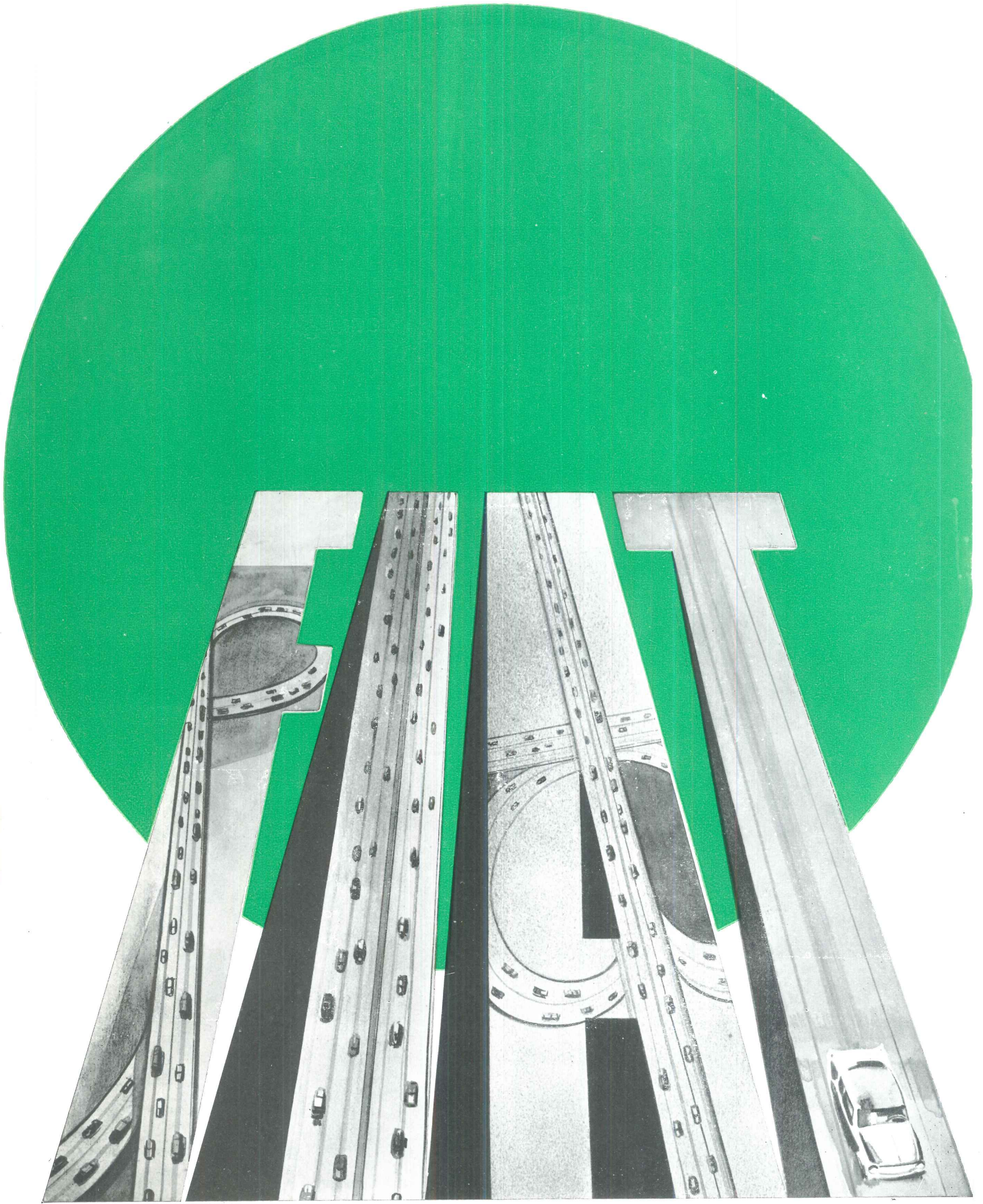
PUBBLICITÀ CINZANO E-15

*La tradizione, la fama
dei confettieri e distillatori subalpini
si è affermata con il trascorrere del tempo, in un
ambito che supera quello nazionale: la produzione e
il marchio pregiato del vermouth e di specialissimi dolci
sono assurti oggi al livello di industria dal vasto respiro e
potenziale. Così, nei remoti atti delle Congreghe, si legge la
storia di queste origini, raccontata in modo puntuale e dimesso
nello stile diaristico che tuttavia indica già i fermi im-
pagni di quei pionieri artigiani; nei fogli ingialliti
sono gli annunci di una splendida realtà odierna:
vecchie pagine segnate dal tempo che ci appaiono
oggi, i protocolli famigliari delle origini
di tante nostre fortune.*

CASA FONDATA NEL 1757

CINZANO

VERMOUTH





OLIVETTI LETTERA 22 - PER OGNI SCRITTO - IN OGNI LUOGO -
LA MACCHINA PER SCRIVERE PORTATILE -

Olivetti Lettera 22

Non è necessario scrivere romanzi per avere bisogno di una portatile, basta pensare alle lettere di tutti i giorni. Portate in casa vostra la Lettera 22: in poche ore ci saprete scrivere. E i vostri figli impareranno un'altra di quelle cose che nella vita bisogna saper fare: nuotare, guidare l'auto, scrivere a macchina.

Prezzo lire **42.000** + I.G.E.

Rivolgetevi ai negozi Olivetti e a quelli di macchine per ufficio, elettrodomestici e cartolerie che espongono la Lettera 22.